

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CNIC83700D

"B.FENOGLIO" - NEIVE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CNIC83700D	Medio Alto
CNEE83703N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
CNEE83704P	
5 A	Alto
CNEE83705Q	
5 A	Medio - Basso

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CNIC83700D	80,63	24,06
- Benchmark*		
CUNEO	8.581,89	20,83
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza a cui attinge l'Istituto di Neive, oltre ai Comuni già consorziati tra di loro (Barbaresco, Mango, Neive, Neviglie, Treiso), si estende su un'area più ampia cui fanno parte i Comuni di Camo, Castagnole Lanze, Castagnito, Coazzolo, Trezzo Tinella. Gli studenti provengono da famiglie con genitori occupati prevalentemente come operai, piccoli artigiani, impiegati, coltivatori e in misura minore, piccoli imprenditori soprattutto del settore vitivinicolo.</p> <p>Dal punto di vista culturale risulta che in maggioranza i genitori possiedono la Licenza Media o un Diploma di maturità. Molti sono i genitori in possesso di qualifica professionale. Generalmente le famiglie, per tradizione, hanno una visione molto concreta del rapporto istruzione/professione e considerano il lavoro un aspetto fondamentale.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri attualmente è di circa il 24% , per la maggior parte essi sono di origine macedone; meno numerosi sono gli alunni di origine rumena, maghrebina, albanese. Le famiglie di origine non italiana trovano lavoro e possibilità di integrazione nei paesi che fanno parte del bacino di utenza dell'Istituto; spesso sono assunte per lo svolgimento di lavori agricoli ma anche come operai.</p> <p>Il tasso di disoccupazione, nonostante le problematiche nazionali di questi ultimi anni, risulta piuttosto basso.</p>	<p>Emerge dai dati ma anche dalla esperienza concreta un background familiare di livello medio/alto, con alcune differenze non molto significative tra i plessi.</p> <p>La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati potrebbe riferirsi a situazioni episodiche, legate alla stagionalità dei lavori agricoli. In generale, la disoccupazione nei nostri paesi è un fenomeno limitato.</p> <p>L'integrazione delle famiglie di origine straniera non è facile; viene facilitata dalla frequenza della scuola da parte dei figli. Sono un poco carenti, nonostante alcuni tentativi messi in atto dai comuni, da alcune agenzie educative e da varie associazioni le reali attività per un'integrazione a tutto campo delle famiglie di origine non italiana. Nei gruppi giovanili, ovviamente l'integrazione è una realtà più evidente/assodata.</p> <p>A scuola non ci sono grandi difficoltà di interazione fra le diverse etnie; nell'extrascuola alcune comunità, come quella macedone, tendono talvolta a fare gruppo a sé con pochi momenti di interazione sociale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui si trovano i diversi plessi dell'Istituto, ovvero Neive, Mango e Treiso-Barbaresco, si estende su un'area territoriale piuttosto ampia, collinare, una parte della quale recentemente divenuta Patrimonio Unesco. Trattasi di un territorio che trae il suo maggiore beneficio economico-occupazionale da tante piccole aziende vitivinicole o legate al settore eno-gastronomico. Sono inoltre presenti sul territorio diverse aziende di piccole o medie dimensioni con diversificate produzioni. La buona tenuta negli anni dell'offerta di lavoro ha portato ad un aumento considerevole dell'immigrazione. Nel Comune di Neive, ad esempio, si è passati da 286 residenti stranieri nel 2005 ai 588 del 2012 (17,3% della popolazione totale). La percentuale di alunni non italiani che frequentano i tre ordini di scuola nei diversi plessi è di circa il 23 %. A Neive è presente un Istituto statale professionale di Arte Bianca ed è molto sentito l'associazionismo, infatti numerosi gruppi, perlopiù a carattere volontario, si occupano di diversi aspetti del sociale (biblioteca, Caritas, teatro, canto, promozione turistica ...). I Comuni sono abbastanza disponibili a collaborare con la scuola per rispondere alle richieste extra e post scolastiche delle famiglie (pre scuola, assistenza mensa, doposcuola) e agli interventi di manutenzione. Esiste una buona collaborazione tra l'Istituto ed i servizi sociali.</p>	<p>Mancano i mezzi pubblici che colleghino i diversi comuni in cui sono ubicati i plessi dell'Istituto, anche i collegamenti con le città di Alba, Asti e Torino non sono agevoli. Questa difficoltà, soprattutto per chi non possiede un'auto propria assieme alla contrazione dell'offerta lavoro hanno determinato, negli ultimi tempi, lo spostamento di alcune famiglie immigrate in piccole città vicine. Essendo i plessi distanti fra loro si può presentare il rischio di scarsa uniformità nelle proposte formative, cui si risponde con una programmazione collegiale condivisa e con la partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni di docenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,6	5	4,9
	Due sedi	3,3	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	14,8	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	80,3	75,1	67,3
Situazione della scuola: CNIC83700D	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,5	83,2	80,5
	Una palestra per sede	4,9	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	6,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: CNIC83700D		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CNIC83700D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,11111111111111	1,49	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: CNIC83700D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	52,5	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CNIC83700D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67,2	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CNIC83700D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,2	9,8	8,4	9,09
Numero di Tablet	4,6	1,91	1,35	1,74
Numero di Lim	5	2,9	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: CNIC83700D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	4,31	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,3	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,5	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	36,8	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,3	24,2	19,3
Situazione della scuola: CNIC83700D	Da 1500 a 3499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>le nove sedi scolastiche risultano accoglienti, abbastanza spaziose e dotate di arredi/sussidi tutto sommato sufficienti per espletare attività formative adeguate all'età degli allievi. L'interlocuzione con i Comuni non è sempre facile in merito alla richiesta di manutenzione ordinaria e alla certificazione inerente la sicurezza. In ogni Comune è presente una palestra annessa alla scuola, alcune aule sono adibite a laboratori. I recenti PON hanno consentito di proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica e strumentale (aumento LIM, tablet, 1 spazio alternativo, 1 lab. mobile). La connettività di rete sul territorio è ancora molto lenta e si auspica che i Comuni in rete possano accedere a migliori servizi per le utenze. Esistono nei vari plessi spazi adibiti a biblioteche ma difficile è mantenere un patrimonio librario adatto ai bisogni degli alunni, data l'esiguità delle risorse. Si punta alla partecipazione a concorsi, avvisi e bandi per l'implementazione.</p>	<p>le nove sedi scolastiche risultano accoglienti, abbastanza spaziose e dotate di arredi/sussidi tutto sommato sufficienti per espletare attività formative adeguate all'età degli allievi. L'interlocuzione con i Comuni non è sempre facile in merito alla richiesta di manutenzione ordinaria e alla certificazione inerente la sicurezza. In ogni Comune è presente una palestra annessa alla scuola, alcune aule sono adibite a laboratori. I recenti PON hanno consentito di proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica e strumentale (aumento LIM, tablet, 1 spazio alternativo, 1 lab. mobile). La connettività di rete sul territorio è ancora molto lenta e si auspica che i Comuni in rete possano accedere a migliori servizi per le utenze. Esistono nei vari plessi spazi adibiti a biblioteche ma difficile è mantenere un patrimonio librario adatto ai bisogni degli alunni, data l'esiguità delle risorse. Si punta alla partecipazione a concorsi, avvisi e bandi per l'implementazione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CNIC83700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC83700D	60	71,4	24	28,6	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	7.053	80,4	1.714	19,6	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CNIC83700D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC83700D	6	10,0	15	25,0	21	35,0	18	30,0	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	457	6,4	1.787	25,0	2.716	38,0	2.196	30,7	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CNIC83700D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CNIC83700D	12	21,8	11	20,0	6	10,9	26	47,3
- Benchmark*								
CUNEO	1.544	23,9	1.286	19,9	1.115	17,3	2.507	38,9
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	58	63,7	2	2,2	31	34,1	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,7	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	43,3	38,6	20,8
	Più di 5 anni	50	50,8	54,3
Situazione della scuola: CNIC83700D	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,3	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	37,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	18	23,4	20,6
	Più di 5 anni	23	22,6	24,4
Situazione della scuola: CNIC83700D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha il 28,6% di docenti a tempo determinato, dato molto superiore a quello italiano (14,6%) e a quello del Piemonte (18,3%).</p> <p>In linea con i benchmark l'istituto ha una % significativa di docenti anziani (quasi 1/3 55+) però più bassa rispetto a Piemonte e Italia, con una % più alta di docenti <35.</p> <p>La stabilità nella scuola degli insegnanti a T.I. (in servizio da oltre 10 anni) è del 47,3%, dato superiore ai benchmark di riferimento. Di contro il 22% dei docenti è neo arrivato, o al massimo in servizio da 5 anni. Si punta a un fruttuoso interscambio.</p> <p>Il Dirigente scolastico è al suo secondo anno di incarico nell'Istituto, con pochi anni di esperienza.</p> <p>Le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale vengono dichiarati all'atto dell'assunzione. Si mira a un aggiornamento di tali dati in ogni anno scolastico: si è costituita una buona banca dati sui percorsi di formazione svolti negli ultimi anni e si è iniziata l'implementazione delle proposte formative anche attraverso la rete di ambito. Nota critica: si registra un alto turn over dei docenti di sostegno, che cambiano nel 80/90% dei casi in base alla normativa vigente. Sarebbe auspicabile che gli alunni disabili potessero avere figure di riferimento costanti almeno per un triennio.</p>	<p>L'Istituto ha il 28,6% di docenti a tempo determinato, dato molto superiore a quello italiano (14,6%) e a quello del Piemonte (18,3%).</p> <p>In linea con i benchmark l'istituto ha una % significativa di docenti anziani (quasi 1/3 55+) però più bassa rispetto a Piemonte e Italia, con una % più alta di docenti <35.</p> <p>La stabilità nella scuola degli insegnanti a T.I. (in servizio da oltre 10 anni) è del 47,3%, dato superiore ai benchmark di riferimento. Di contro il 22% dei docenti è neo arrivato, o al massimo in servizio da 5 anni. Si punta a un fruttuoso interscambio.</p> <p>Il Dirigente scolastico è al suo secondo anno di incarico nell'Istituto, con pochi anni di esperienza.</p> <p>Le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale vengono dichiarati all'atto dell'assunzione. Si mira a un aggiornamento di tali dati in ogni anno scolastico: si è costituita una buona banca dati sui percorsi di formazione svolti negli ultimi anni e si è iniziata l'implementazione delle proposte formative anche attraverso la rete di ambito. Nota critica: si registra un alto turn over dei docenti di sostegno, che cambiano nel 80/90% dei casi in base alla normativa vigente. Sarebbe auspicabile che gli alunni disabili potessero avere figure di riferimento costanti almeno per un triennio.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC83700D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	95,4	95,8	95,2	95,4	94,9	93,5	93,9	93,8	93,4	92,9
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC83700D	97,0	100,0	96,6	100,0
- Benchmark*				
CUNEO	88,9	88,8	96,7	97,6
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC83700D	25,4	20,6	20,6	25,4	3,2	4,8	22,0	13,6	23,7	27,1	10,2	3,4
- Benchmark*												
CUNEO	25,8	26,4	22,3	18,0	5,8	1,7	26,3	26,7	21,9	16,8	6,3	2,0
PIEMONTE	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC83700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC83700D	1,6	0,0	1,6	1,6	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	1,2	1,3	1,4	1,5	1,1
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	1,8	3,6	1,8
- Benchmark*			
CUNEO	1,0	1,1	0,9
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC83700D	0,0	1,7	1,3	1,7	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	1,9	2,4	2,0	2,1	1,6
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	2,0	1,8	1,5
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato sono pochi. A volte la scelta di far ripetere l'anno ad un alunno è condivisa con l'ASL e con le famiglie.</p> <p>Quando un allievo manifesta difficoltà di apprendimento, si tende ad intervenire con percorsi e sostegni personalizzati e cercando la collaborazione delle famiglie per il recupero delle lacune.</p> <p>Anche gli alunni stranieri, che anni fa avevano risultati scolastici meno positivi dei compagni italiani, risultano avere meno difficoltà; infatti sono diminuite sensibilmente le loro non ammissioni.</p> <p>I criteri di valutazione, definiti all'interno dei vari Organi collegiali e condivisi con le famiglie, tengono conto dei livelli di partenza di ciascun alunno (abilità e conoscenze pregresse), delle situazioni personali e delle possibilità di sviluppo delle competenze. Anche gli alunni più deboli vengono aiutati a raggiungere livelli accettabili attraverso l'utilizzo di strategie didattiche più motivanti all'interno delle discipline e progettando interventi personalizzati e individualizzati.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico.</p> <p>La distribuzione dei voti nelle diverse fasce è abbastanza equilibrata e, nel corso del presente anno scolastico, sono aumentati i voti di fascia alta.</p>	<p>Alcuni studenti sono promossi alla classe successiva sebbene presentino alcune fragilità che devono ancora essere superate. La scelta dell'ammissione alla classe successiva con voto di consiglio si basa, oltre che sulle valutazioni disciplinari anche su altri fattori (inserimento nella classe, situazioni familiari particolari, evoluzione dell'alunno in corso,...). Se però le lacune non vengono colmate durante l'estate, l'alunno si trova in difficoltà già dall'inizio dell'anno successivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti nella maggior parte dei casi si impegnano per garantire il successo formativo di ogni allievo, valorizzando le conoscenze pregresse, organizzando interventi di recupero precoci e sistematici per gli alunni con difficoltà, prendendo contatti con le famiglie per far prendere coscienza del problema e collaborare, integrando gli interventi casa/scuola. Si ricerca non solo la crescita delle capacità cognitive ma anche quelle sociali, relazionali. Il Dirigente scolastico è parte attiva nel ricercare, assieme ai docenti, la piena integrazione di ciascun allievo.

Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con i benchmark. I risultati delle votazioni conseguite all'esame di Stato sono migliori dei dati benchmark. I trasferimenti rientrano nella fisiologia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CNIC83700D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
CNEE83703N	n/a		n/a	
CNEE83703N - 2 A		n.d.		n.d.
CNEE83703N - 2 B		n.d.		n.d.
CNEE83704P	n/a		n/a	
CNEE83704P - 2 A		n.d.		n.d.
CNEE83705Q	n/a		n/a	
CNEE83705Q - 2 A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,0		3,9
CNEE83703N	n/a		n/a	
CNEE83703N - 5 A		8,2		12,1
CNEE83703N - 5 B		6,8		14,9
CNEE83704P	n/a		n/a	
CNEE83704P - 5 A		-0,2		2,0
CNEE83705Q	n/a		n/a	
CNEE83705Q - 5 A		-2,0		-7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
CNMM83701E	n/a		n/a	
CNMM83701E - 3 A		n.d.		n.d.
CNMM83701E - 3 B		n.d.		n.d.
CNMM83702G	n/a		n/a	
CNMM83702G - 3 A		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE83703N - 2 A	1	3	0	2	10	1	4	3	5	4
CNEE83703N - 2 B	4	2	6	3	3	1	3	0	4	10
CNEE83704P - 2 A	0	2	1	0	4	0	1	0	1	5
CNEE83705Q - 2 A	4	1	2	0	3	0	0	1	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83700D	17,6	15,7	17,6	9,8	39,2	3,8	15,4	7,7	30,8	42,3
Piemonte	33,3	13,3	12,1	6,3	34,9	27,5	21,2	11,9	6,2	33,2
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNEE83703N - 5 A	0	3	2	3	6	1	1	3	1	7
CNEE83703N - 5 B	1	3	1	2	6	0	0	2	2	9
CNEE83704P - 5 A	2	2	4	7	2	3	0	5	3	6
CNEE83705Q - 5 A	0	6	7	0	0	7	1	1	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83700D	5,3	24,6	24,6	21,0	24,6	19,6	3,6	19,6	12,5	44,6
Piemonte	17,4	16,2	24,4	21,3	20,7	23,2	16,9	14,5	14,6	30,7
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CNMM83701E - 3 A	3	3	4	1	9	4	3	3	2	8
CNMM83701E - 3 B	1	1	3	5	9	2	1	4	3	9
CNMM83702G - 3 A	0	4	2	4	10	5	2	2	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CNIC83700D	6,8	13,6	15,2	17,0	47,5	18,6	10,2	15,2	8,5	47,5
Piemonte	20,1	18,0	16,7	16,9	28,2	27,2	16,0	13,1	12,5	31,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'Istituto è presente una figura che si occupa degli aspetti legati alle prove Invalsi; essa collabora con la Segreteria per la procedura inerente alla raccolta dei dati di contesto, al controllo del materiale, alla preparazione dei somministratori, anche con incontri specifici.</p> <p>I risultati, alla loro restituzione da parte dell'Invalsi, si analizzano collegialmente in appositi incontri alla presenza del DS al fine di attivare interventi mirati laddove siano state rilevate maggiori criticità.</p> <p>Nell'anno in corso si è curata maggiormente la predisposizione di prove comuni in Italiano e Matematica tenendo conto del QdR, quadro di riferimento Invalsi. Si è lavorato in aula sui meccanismi sottesi alla comprensione del testo. Il lavoro ha dato risultati positivi. Vedasi file aggiunto - indicatori scuola.</p>	<p>Sia nelle classi II, V,III la variabilità tra le classi risulta più alta rispetto ai valori del benchmark, all'opposto della variabilità dentro le classi. Va precisato che il comprensivo è costituito da plessi situati in Comuni diversi e piuttosto distanti fra loro in un territorio non urbano e con classi non numerose.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' però superiore rispetto ai dati del benchmark, sia in II che in V.

Va precisato che il comprensivo è costituito da plessi situati in Comuni diversi e piuttosto distanti fra loro in un territorio non urbano e con classi non numerose.


La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la presa in carico delle competenze chiave europee, in particolare quelle a valenza trasversale, è avvenuta nel corso dell'a.s. 2016-2017 con uno specifico corso di formazione organizzato da una rete di scuole che ha consentito la progettazione di U.A. con situazioni di compito correlate a rubriche valutative. Vi hanno partecipato una parte dei docenti di istituto. Si punta a disseminare quanto appreso e a proseguire la sperimentazione conseguente al corso. Sono presenti griglie di istituto per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria e un Patto educativo di corresponsabilità condiviso a inizio anno. Diversi progetti puntano a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e competenze digitali, tra le competenze chiave.	la valutazione delle competenze messe in gioco nei numerosi progetti va sistematizzata maggiormente con strumenti specifici. occorre una maggiore consapevolezza nei gruppi di lavoro docenti delle competenze trasversali (dunque comuni) in gioco nelle diverse proposte scolastiche. lo scarto fra modello finale di certificazione e ordinario lavoro a scuola è ancora problema aperto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è iniziato a formarsi e a sperimentare percorsi effettivamente centrati sulla valutazione di competenze. In generale il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sulle le competenze sociali e civiche si pone adeguata attenzione (collaborazione tra pari, lavoro sulla responsabilità e rispetto delle regole, discussioni, revisioni, temi trasversali,...). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Occorre però portare a sistema la creazione di strumenti (rubriche, griglie ...) efficaci per la valutazione delle competenze chiave in correlazione al modello finale di certificazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CNIC83700D	CNEE83703N	A	72,35	↑	↑	↑	87,50
CNIC83700D	CNEE83703N	B	73,51	↑	↑	↑	82,35
CNIC83700D	CNEE83704P	A	67,73	↑	↑	↑	94,44
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	60,77	↓	↓	↓	86,67
CNIC83700D			68,68	↑	↑	↑	87,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CNIC83700D	CNEE83703N	A	66,57	↑	↑	↑	87,50
CNIC83700D	CNEE83703N	B	72,68	↑	↑	↑	82,35
CNIC83700D	CNEE83704P	A	60,67	↑	↑	↑	94,44
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	45,34	↓	↓	↓	86,67
CNIC83700D			61,47	↑	↑	↑	86,36

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CNIC83700D	CNEE83703N	A	64,56	↑	↑	↑	94,44
CNIC83700D	CNEE83703N	B	69,29	↑	↑	↑	100,00
CNIC83700D	CNEE83704P	A	67,97	↑	↑	↑	90,00
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	70,88	↑	↑	↑	88,24
CNIC83700D			68,13	↑	↑	↑	93,65


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CNIC83700D	CNEE83703N	A	53,25	↑	↑	↑	94,44
CNIC83700D	CNEE83703N	B	59,85	↑	↑	↑	100,00
CNIC83700D	CNEE83704P	A	49,12	↔	↓	↑	90,00
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	60,80	↑	↑	↑	88,24
CNIC83700D			56,56	↑	↑	↑	93,65

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

gli alunni delle classi V che facevano II conseguono buoni risultati complessivi (tranne 1 classe) sia in ita che in mat gli alunni delle classi III medie che facevano V conseguono buoni risultati (con % di alta copertura) sia in ita che in mat gli alunni delle classi II superiore che facevano III media non conseguono buoni risultati confrontando i benchmark sia in ita che in mat	gli alunni delle classi II superiore che facevano III media due anni prima non conseguono buoni risultati confrontando i benchmark sia in ita che in mat (% di copertura intorno al 50%)
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti sono complessivamente positivi in quinta primaria (dopo tre anni) e in terza media, nel successivo percorso di studi, anche se una quota di studenti ha difficolt  nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati buoni nelle prove INVALSI di italiano e matematica in 3.a media. Gli studenti delle superiori, dopo due anni dall'uscita in terza media ottengono invece risultati inferiori a quelli medi nazionali, sia in italiano che in matematica. (50% di copertura)

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ANALISI DATI	analisi dati.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,8	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,3	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,8	48,9	57,8
Situazione della scuola: CNIC83700D		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,9	5,5	4,2
	5-6 aspetti	41,2	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	51	51,4	58
Situazione della scuola: CNIC83700D		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,4	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,2	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	74,1	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,7	22,5	27
Altro	Dato mancante	12,1	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,3	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,8	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,4	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	8,9	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,5	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	16,1	27,8	31,2
Situazione della scuola: CNIC83700D		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,7	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	51,9	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	19,2	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,2	27,4	31,7
Situazione della scuola: CNIC83700D		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	74,1	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,5	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	91,4	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,5	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	53,4	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	29,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	27,6	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	10,3	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	67,9	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,1	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,1	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,2	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	48,2	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	33,9	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,8	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un curriculum specifico per ciascun ordine di scuola che costituisce l'ossatura progettuale da alcuni anni ma che, alla luce della nuova riflessione sulle competenze, va rivisitato. Il curriculum attuale è molto centrato sulle specifiche discipline (conoscenze e abilità): nel merito vanno individuate conoscenze e abilità essenziali e attivata una progettazione 'per tappe' che consenta il loro raggiungimento [curriculum come strumento di lavoro].</p> <p>Occorre implementare la riflessione sulle competenze disciplinari attese al termine di ogni anno. E' stato elaborata una bozza di Profilo delle competenze (trasversali e sociali) da acquisire nel triennio della scuola media, che va sviluppata ulteriormente.</p> <p>E' presente un Patto educativo di corresponsabilità e criteri comuni di valutazione del comportamento.</p> <p>E' stato valorizzato negli ultimi anni il gruppo 'dipartimento disciplinare' in particolare per la messa a punto di verifiche trimestrali comuni per annualità (italiano, matematica, inglese in particolare) con relative griglie di valutazione.</p> <p>L'attivazione di moduli specifici di recupero/consolidamento degli apprendimenti e di moduli di alfabetizzazione (alunni stranieri neo arrivati) si fonda su specifica modulistica.</p> <p>i team/CdC si incontrano periodicamente per fare il punto sull'andamento delle attività e dei relativi apprendimenti. Molto tempo viene impiegato sul confronto intorno ai casi difficili.</p>	<p>E' presente un curriculum specifico per ciascun ordine di scuola che costituisce l'ossatura progettuale da alcuni anni ma che, alla luce della nuova riflessione sulle competenze, va rivisitato. Il curriculum attuale è molto centrato sulle specifiche discipline (conoscenze e abilità): nel merito vanno individuate conoscenze e abilità essenziali e attivata una progettazione 'per tappe' che consenta il loro raggiungimento [curriculum come strumento di lavoro].</p> <p>Occorre implementare la riflessione sulle competenze disciplinari attese al termine di ogni anno. E' stato elaborata una bozza di Profilo delle competenze (trasversali e sociali) da acquisire nel triennio della scuola media, che va sviluppata ulteriormente.</p> <p>E' presente un Patto educativo di corresponsabilità e criteri comuni di valutazione del comportamento.</p> <p>E' stato valorizzato negli ultimi anni il gruppo 'dipartimento disciplinare' in particolare per la messa a punto di verifiche trimestrali comuni per annualità (italiano, matematica, inglese in particolare) con relative griglie di valutazione.</p> <p>L'attivazione di moduli specifici di recupero/consolidamento degli apprendimenti e di moduli di alfabetizzazione (alunni stranieri neo arrivati) si fonda su specifica modulistica.</p> <p>i team/CdC si incontrano periodicamente per fare il punto sull'andamento delle attività e dei relativi apprendimenti. Molto tempo viene impiegato sul confronto intorno ai casi difficili.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49	54,7
Situazione della scuola: CNIC83700D		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,6	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,6	69,8	74,8
Situazione della scuola: CNIC83700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	30,2	23,3	25,8		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	29,1	22,5		
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	47,5	51,7		
Situazione della scuola: CNIC83700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	47,1	36,5	33,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	16,3	15,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,2	47,2	51		
Situazione della scuola: CNIC83700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	56,4	56,8
Situazione della scuola: CNIC83700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,4	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,4	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	59,3	61,1
Situazione della scuola: CNIC83700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sia i docenti di scuola primaria che i docenti di scuola media si incontrano periodicamente durante l'a.s. per gruppi di disciplina/dipartimento nei quali mettono a fuoco conoscenze e abilità su cui puntare nel dato periodo nelle diverse annualità. La revisione della programmazione annuale avviene ad inizio di ogni a.s. a partire da quella precedente, per team/Cdc e per gruppi disciplinari. A livello di continuità almeno una volta l'anno ci si confronta fra docenti dei vari ordini su priorità educative e didattico-disciplinari, stili di insegnamento e difficoltà. E' presente una progettazione mirata per il recupero degli apprendimenti e per alunni BES

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Azioni di miglioramento:
snellire i curricoli disciplinari, evidenziando conoscenze e abilità essenziali e competenze da raggiungere nell'annualità; migliorare l'utilizzo del curricolo in rapporto ai principali progetti di ampliamento dell'offerta formativa; valorizzare i QdR in valsi anche nella fase di progettazione curricolare; aggiornare il curricolo tenendo conto anche delle competenze trasversali da raggiungere, con correlata riflessione sulle metodologie e gli stili professionali più adeguati.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo 'dipartimento disciplinare' in particolare è stato valorizzato per la messa a punto di prove strutturate quadrimestrali comuni per annualità (italiano, matematica, inglese in particolare – prova comune sommativa, intermedia e finale) con relative griglie di valutazione comuni per la correzione. Per classi parallele si utilizza la medesima prova disciplinare con annessa griglia di valutazione con criteri concordati; i risultati vengono tabulati, discussi, fatti conoscere ai genitori e archiviati.</p> <p>Per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono previsti specifici moduli di recupero con specifica modulistica progettuale e di verifica. Sono poi stati predisposti protocolli appositi per l'inclusione degli alunni con disabilità e gli alunni stranieri</p> <p>Correlati a specifici corsi di formazione docente, è iniziata la predisposizione di situazioni di compito per la valutazione di competenze con annesse rubriche valutative legate a competenze disciplinari o trasversali. La scuola ha un modello di certificazione finale di competenze al termine della classe quinta e del primo ciclo.</p>	<p>Occorre</p> <ul style="list-style-type: none">-valorizzare i momenti di confronto sui risultati delle prove comuni-valorizzare percorsi di ricerca azione per la messa a punto di situazioni di compito e relative rubriche valutative

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, attivando un percorso ancora in atto di ammodernamento secondo quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione delle competenze per le varie discipline e di quelle trasversali per anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola anche se gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in tali attività non sono definiti sempre in modo chiaro.

Sono presenti referenti per la valutazione degli studenti/Invalsi e per i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è sostanzialmente condivisa tra i docenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola (per le prove intermedie e finali e il comportamento)

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, utilizzando organico di potenziamento e nel limite delle risorse disponibili.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	72,9	79,6
	Orario ridotto	5,3	1,7	3,8
	Orario flessibile	38,6	25,4	16,5
Situazione della scuola: CNIC83700D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	46	73
	Orario ridotto	18,2	32,2	12,6
	Orario flessibile	21,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: CNIC83700D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	37,9	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70,7	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,8	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34,5	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,9	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	75	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,9	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attraverso diversi bandi di concorso (PON; PNSD) si è potenziata negli anni la presenza, nei laboratori e in classe, di materiale vario (strumenti per la misura, libri, materiale per disegno, LIM, pc ...).
Tutti le classi hanno pari opportunità di accedere ai diversi laboratori, o attraverso una calendarizzazione a inizio anno oppure settimanale con prenotazione su apposito foglio.
In tutti i plessi è presente una biblioteca scolastica, il cui numero di libri è stato aumentato negli anni. Essi vengono dati in prestito agli alunni per la lettura a casa. Diverse classi si recano inoltre presso le biblioteche comunali di riferimento per prendere in prestito libri ma anche per meglio comprendere il funzionamento di una biblioteca.
I laboratori TIC sono presenti in tutti i plessi, seppure con dotazioni non ovunque adeguate ed ognuno di essi ha un docente responsabile e possibilità di accedere su prenotazione.
Sono stati implementati attraverso i bandi PON che hanno dato esiti positivi.
Alcuni attività (teatro, inglese) svolte anche in orario extracurricolare. La scuola inoltre interagisce con Centri pomeridiani per minori (orario extrascolastico) con continuità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo presenti, all'interno dell'Istituto Comprensivo, più plessi, sia di scuola dell'infanzia che primaria che secondaria, non sempre risulta agevole trovare i fondi per dotarli tutti del materiale necessario sebbene si sia investito molto nella progettazione correlata ai bandi europei o altri bandi.
Non tutti gli insegnanti utilizzano in modo continuativo gli spazi laboratoriali (TIC, biblioteca, aula dedicata LIM ...)

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:CNIC83700D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	40	55,9	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	45,38	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CNIC83700D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	42,24	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni diverse sono state le occasioni nella scuola di sperimentare didattiche innovative, grazie al contributo ottenuto con progetti finanziati da enti diversi, come le fondazioni bancarie. Tali progetti richiedevano l'attivazione di pratiche didattiche innovative, sia nell'utilizzo delle tecnologie (LIM, software per la creazione di mappe concettuali, progettazione per uso pratico di strumenti più tradizionali, come quelli di misura ...) sia nella metodologia di lavoro (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, coding ...).</p> <p>Quasi tutti i progetti ai quali ha partecipato la scuola in questi anni hanno previsto anche una prima parte di formazione per i docenti, propedeutico al lavoro nelle classi.</p> <p>Una selezione dei lavori realizzati dagli alunni all'interno di tali progetti viene normalmente condivisa inserendoli in blog dedicati.</p> <p>E' pratica consolidata, nelle varie classi, il lavoro a gruppi di livello in risposta a bisogni diversi (recupero, rinforzo, BES ...) utilizzando compresenze e insegnanti di sostegno e potenziamento.</p> <p>Numerosi sono stati i corsi di formazione ai quali hanno partecipato i docenti funzionali a innovare le metodologie.</p>	<p>La dislocazione geografica dei plessi non sempre permette una frequente e continuativa collaborazione tra i docenti.</p> <p>In alcuni plessi poi vi è un ricambio più frequente, da un anno scolastico all'altro, di insegnanti e questo a volte rischia di indebolire quanto era stato acquisito l'anno precedente.</p> <p>Non tutti i plessi posseggono la stessa dotazione tecnologica necessaria per rendere innovativa la didattica.</p> <p>Non è sempre possibile riconoscere pienamente il lavoro documentale dei docenti legato ad esperienze di didattica innovativa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CNIC83700D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,3	4	4,2
Un servizio di base		12,3	10,5	11,8
Due servizi di base		35,1	21,8	24
Tutti i servizi di base		47,4	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CNIC83700D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	70,2	69,5	74,6
Un servizio avanzato		26,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,5	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,3	59,5	58,2
Nessun provvedimento		1,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		21,2	26,8	29,4
Azioni costruttive		5,8	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,6	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		6,3	6,8	6,1
Azioni costruttive		2,1	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,2	62,3	64,3
Nessun provvedimento		1,8	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	34,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		1,8	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		3,6	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CNIC83700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,45	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,61	0	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si è dotato di un regolamento di disciplina che sostiene le linee educative della Scuola; condiviso dagli insegnanti e approvato dal Consiglio d'Istituto, ha la finalità di prevenire ed eventualmente sanzionare i comportamenti scorretti degli alunni. Nelle prime settimane dell'anno, in modo particolare per le classi prime, gli alunni prendono visione del regolamento e, attraverso attività di discussione e condivisione gestite dai docenti, formalizzano un progetto educativo di classe. Di fronte a comportamenti problematici gli insegnanti cercano di comprendere i fatti e le motivazioni, di far ragionare gli alunni sugli errori, di ristabilire una serenità di relazioni che eviti intemperanze future. In caso di comportamenti scorretti reiterati i consigli di classe stabiliscono sanzioni secondo i criteri di progressività e proporzionalità; esse vengono condivise con genitori e alunni. Si cerca in ogni caso il coinvolgimento della famiglia, con la quale si cerca di creare un'alleanza educativa. Nel nostro istituto generalmente gli insegnanti e le famiglie riescono a costruire rapporti di fiducia e di stima, questo consente di realizzare l'uniformità educativa che facilita comportamenti responsabili. Non si registrano episodi particolarmente problematici. L'educazione ai valori positivi e alla convivenza civile passano attraverso la didattica disciplinare ma anche attraverso specifici percorsi di formazione per gli alunni (cyberbullismo, ...)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre tutti gli insegnanti riescono a gestire le relazioni interpersonali fra gli alunni con adeguata autorevolezza. In tal caso agli alunni e ai gruppi/classe viene a mancare un'uniformità di comportamento che può creare disorientamento. Non tutti i genitori accettano che il proprio figlio sia sanzionato per le azioni scorrette messe in atto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto viene data particolare attenzione all'utilizzo degli spazi, dalle aule ai laboratori. Tutti i docenti, anche con una semplice procedura di prenotazione, hanno accesso agli spazi laboratoriali: biblioteca, aula informatica, laboratori musica e arte. In quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado è inoltre presente una LIM.

Il materiale presente nei laboratori viene annualmente controllato e, quando i fondi lo permettono, integrato e/o sostituito. Grazie soprattutto a progetti finanziati da fondazioni bancarie, dal PNSD, negli ultimi anni è stato possibile, per un congruo numero di docenti, avere una formazione su pratiche didattiche innovative. Tali progetti hanno permesso anche l'acquisto di materiale tecnologico di qualità, favorendo la creazione di una classe 3.0 nella scuola secondaria di primo grado .

Un approccio più innovativo alla didattica ha condotto gli insegnanti a far lavorare maggiormente i propri alunni con tali strumenti, cooperando tra loro per realizzare ricerche, progetti, mappe concettuali, lezioni ... Il materiale realizzato viene innanzitutto presentato ai compagni in classe e successivamente condiviso con altre classi, pubblicato su blog dedicati, illustrato ai genitori in serate specifiche.

Nella scuola non si verificano gravi episodi problematici come furti, atti di vandalismo, comportamenti violenti. Bassissima la percentuale di alunni sospesi in corso d'anno. Sono previste attività di contrasto e prevenzione nei confronti del cyberbullismo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,7	44,2	23,1
Situazione della scuola: CNIC83700D		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	59	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,6	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,1	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	52,5	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha predisposto protocolli di accoglienza per alunni con DSA e DVA; è in fase di revisione quello per gli alunni CNI.</p> <p>Per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (es. cooperative learning). Frequente è l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, software didattici e libri di testo adatti ai diversi tipi di disabilità).</p> <p>I docenti attivano interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con un livello di conoscenza della lingua italiana non ancora adeguato e di consolidamento quando necessario. Sono effettuati interventi di mediatori linguistici, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Stranieri del Comune di Alba. E' attivo un corso di italiano per adulti (Progetto Petrarca) per il conseguimento della certificazione della conoscenza della lingua italiana (livello A-B).</p> <p>Una referente si occupa di organizzare la partecipazione, con l'aiuto di enti esterni, a eventi, manifestazioni, progetti interculturali territoriali.</p> <p>La scuola predispone annualmente la stesura di PDP per alunni con DSA e BES e per quelli con disabilità il PEI. Il monitoraggio di quanto programmato avviene nei consigli di classe e nelle ore di programmazione di team con l'utilizzo di appositi modelli (sintesi PEI, griglie valutative) e grazie all'azione di referenti di area.</p> <p>Sono stati istituiti i gruppi GLHI e GLI che redigono annualmente il Piano annuale per l'inclusione.</p>	<p>Organico di sostegno non di ruolo e non stabile in percentuale superiore al 90%. A volte disallineamento fra docente di classe e di sostegno per mancanza di tempo nella condivisione del progetto, non facile amalgama.</p> <p>Risorse umane ed economiche insufficienti per i corsi di alfabetizzazione e per i recuperi.</p> <p>Tempi di erogazione dei fondi regionali (fasce deboli) non compatibili con le esigenze didattiche in quanto spesso arrivano ad anno scolastico quasi concluso.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,5	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,1	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,2	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,9	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,9	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,3	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	19	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	19	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	71,4	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,9	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	32,1	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	16,1	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,2	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,5	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	19	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	34,5	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,2	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	44,8	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	24,1	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,7	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,9	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,4	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	73,2	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli alunni che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono stranieri o con bisogni educativi speciali (certificati EES o con disagio socio-culturale).</p> <p>La scuola interviene in orario curriculare con attività di recupero o potenziamento individualizzate o all'interno di piccoli gruppi (cooperative learning).</p> <p>vengono attivati interventi plurimi per favorire inclusione, compresi moduli di recupero per le abilità di base. Le verifiche vengono effettuate al termine dei moduli e condivise con team/cdc.</p> <p>Viene effettuato un monitoraggio dell'attuazione dei PEI e PDP</p> <p>La collaborazione con ASL, operatori socio-assistenziali, educatori doposcuola è positiva e permette di programmare interventi più mirati e coordinati.</p> <p>Vengono proposti attività e laboratori durante le ore curricolari ed extracurricolari per la valorizzazione di alunni con particolari attitudini disciplinari (lettorato lingua inglese e preparazione all'esame KET, istituzione Gruppo sportivo, laboratorio teatrale, Matematica senza frontiere).</p> <p>Parte della formazione per le famiglie è legata a tematiche quali: affettività, uso consapevole delle tecnologie, Intercultura e problematiche legate all'apprendimento.</p>	<p>Difficoltà di accettazione dei problemi di apprendimento dei figli da parte di alcune famiglie</p> <p>Maggiore concentrazione delle risorse disponibili sulle attività di recupero piuttosto che su quelle di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Risorse umane ed economiche insufficienti per dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno (ore, AA)</p> <p>Tempi di erogazione dei fondi (alto tasso migratorio) non compatibili con le esigenze didattiche in quanto spesso arrivano ad anno scolastico quasi concluso.</p> <p>Gli incontri con gli specialisti ASL non sempre vengono fissati in tempi utili e in modo sufficiente per la programmazione e realizzazione degli interventi di recupero.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono più che sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata da tutti i docenti in modo uniforme. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. Il lavoro del referente d'area cura e va incontro a una precarietà di organico del sostegno che influisce sui risultati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,3	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,5	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,3	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	43,1	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75,9	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,1	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	58,9	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	7,1	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione Continuità coinvolge gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola coordinati da una funzione strumentale. Si effettuano confronti fra le prove finali e d'ingresso di ogni ordine di scuola, si valuta l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola, si programmano le attività di continuità. E' previsto un confronto su temi chiave disciplinari e stili di insegnamento fra docenti di primaria e media. A giugno si verificano le attività svolte e si presentano gli alunni che effettueranno il passaggio. Durante l'anno si realizzano incontri fra i bambini dei diversi ordini di scuola nei quali vengono svolte attività di accoglienza. Gli alunni delle classi quinte incontrano gli studenti delle classi prime della scuola secondaria e partecipano inoltre insieme al progetto "Matematica senza frontiere".</p> <p>Nel mese di gennaio viene effettuato anche un incontro rivolto ai genitori degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia per presentare la scuola primaria.</p>	<p>Un punto di debolezza è il coinvolgimento parziale dei docenti nel progetto, infatti attualmente gli incontri collegiali vengono svolti solo dagli insegnanti degli ambiti disciplinari di matematica e lingua.</p> <p>Nelle attività didattiche con gli alunni c'è però il coinvolgimento di altri docenti: gli insegnanti di arte, di musica e di inglese sono disponibili ad accogliere gli alunni per far loro conoscere la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Occorre intensificare il lavoro funzionale a un curricolo verticale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CNIC83700D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,9	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	41,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	92,9	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	33,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,9	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	76,8	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	19,6	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte, ormai da molti anni, di una rete che coinvolge alcune scuole secondarie di I e II grado e che coordina le varie attività di orientamento.</p> <p>La scuola realizza un percorso di educazione alla scelta per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni rivolte alle classi II e III di tutte le sezioni e i plessi della scuola. Per favorire una scelta consapevole e la conoscenza delle proposte scolastiche del territorio si effettuano con gli alunni: compilazione dei questionari e discussione degli stessi; presentazione della struttura del sistema scolastico italiano; informazione circa il calendario delle serate informative e delle giornate di "Scuola aperta" dei vari istituti superiori del territorio; visita al Salone dell'Orientamento; compilazione di una scheda di "autoorientamento" degli alunni; colloqui individuali tra gli alunni e gli insegnanti o gli operatori che intervengono nel percorso di orientamento. Con le famiglie: serata informativa con l'esperta per la presentazione di tutte le scuole superiori, compilazione del Consiglio orientativo da parte dei genitori, consegna di quello formulato dal Consiglio di Classe.</p> <p>A conclusione del I Ciclo la Scuola prende atto di quanti studenti abbiano seguito o no il consiglio orientativo.</p>	<p>Nonostante le attività promosse dalla scuola, si riscontra che una percentuale significativa di famiglie non segue il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.</p> <p>La scuola incontra talora difficoltà a coinvolgere la totalità delle famiglie per quanto riguarda l'informazione circa le proposte presentate dai vari istituti superiori del territorio.</p> <p>La qualità e il tempo dedicato alle attività proposte dalle agenzie formative per l'orientamento sono influenzate dalla disponibilità di risorse finanziarie erogate dagli enti preposti.</p> <p>I rapporti con le scuole secondarie superiori vanno intensificati. Premesse di partenza e punti di riferimento a livello formativo didattico restano a volte distanti con i docenti del biennio delle superiori.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CNIC83700D	2,7	4,3	40,8	0,6	9,0	32,3	10,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CNIC83700D		75,0		25,0
CUNEO		77,0		23,0
PIEMONTE		71,6		28,4
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC83700D	83,3	76,9
- Benchmark*		
CUNEO	90,3	76,0
PIEMONTE	88,8	74,1
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fa parte, ormai da molti anni, di una rete che coinvolge alcune scuole secondarie di I e II grado e che coordina le varie attività di orientamento.

La scuola realizza un percorso di educazione alla scelta per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni rivolte alle classi II e III di tutte le sezioni e i plessi della scuola. Per favorire una scelta consapevole e la conoscenza delle proposte scolastiche del territorio si effettuano con gli alunni: compilazione dei questionari e discussione degli stessi; presentazione della struttura del sistema scolastico italiano; informazione circa il calendario delle serate informative e delle giornate di "Scuola aperta" dei vari istituti superiori del territorio; visita al Salone dell'Orientamento ad Alba; compilazione di una scheda di "autoorientamento" degli alunni; colloqui individuali tra gli alunni e gli insegnanti o gli operatori che intervengono nel percorso di orientamento. Con le famiglie: serata informativa con l'esperta per la presentazione di tutte le scuole superiori, compilazione del Consiglio orientativo da parte dei genitori, consegna di quello formulato dal Consiglio di Classe.

A conclusione del I Ciclo la Scuola prende atto di quanti studenti abbiano seguito o no il consiglio orientativo


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le attività promosse dalla scuola, si riscontra che una discreta percentuale di famiglie non segue il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe.

La scuola incontra talora difficoltà a coinvolgere la totalità delle famiglie per quanto riguarda l'informazione circa le proposte presentate dai vari istituti superiori del territorio.

La qualità e il tempo dedicato alle attività proposte dalle agenzie formative per l'orientamento sono influenzate dalla disponibilità di risorse finanziarie erogate dagli enti preposti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza specifiche attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate da tempo e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi orientativi su cui ha avviato una verifica in funzione migliorativa. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (es. salone orientamento).

Il lavoro didattico su competenze chiave dovrebbe essere funzionale anche a ricadute sull'orientamento, aspetto su cui è ancora necessario fare ricerca.

I consigli orientativi non sempre sono seguiti dai genitori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le finalità e gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica sono definiti nel Piano triennale dell'offerta formativa, rivisto all'inizio di ogni a.s. dallo staff ed elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente. Nelle Assemblee genitori è condiviso, pubblicizzato tramite il sito istituzionale.</p> <p>Alcune azioni educative e didattiche che discendono da quegli obiettivi vengono pianificate collaborando con le scuole del territorio anche attraverso accordi di rete, stipulando convenzioni con enti privati e protocolli di intesa con i Comuni.</p>	<p>la logistica dei plessi che si trovano dislocati in Comuni diversi un certo ricambio annuale di organico che obbliga a far entrare nella mission e vision i nuovi arrivati</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio e l'avanzamento dei processi sono controllati attraverso semplici strumenti e modalità indicati in allegato. Importanti sono le verifiche operate dai team/CdC a fine quadrimestre nonché periodicamente effettuate nei Consigli di intersezione, interclasse e di classe.</p> <p>I progetti chiave dell'Istituto vengono monitorati con schede finali per valutarne la ripetibilità, l'efficacia e un'eventuale riproposta. Il raggiungimento degli obiettivi di alcuni progetti che sostanziano gli obiettivi cruciali del PTOF vengono inoltre monitorati da referenti o funzioni strumentali che relazionano a DS e collegio.</p> <p>Il Collegio Docenti è coinvolto sia alla fine del primo che del secondo quadrimestre nella verifica degli obiettivi strategici.</p>	<p>Rischio dispersione progettuale e disallineamento rispetto a mission e vision</p> <p>Ricambio annuale di una parte dei docenti e del personale ATA non aiuta</p> <p>Non è stata sperimentata per ora una forma di bilancio sociale</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	39,6	35,4	35
	Più di 1000 €	13,2	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83700D	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CNIC83700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,94	75,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,06	24,7	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CNIC83700D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,5714285714286	24,38	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CNIC83700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	58,3333333333333	35,5	32,06	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CNIC83700D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,88	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CNIC83700D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	11777,6	10441,68	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CNIC83700D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	117,78	82,91	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CNIC83700D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,219603314767	18,48	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione dell'istituto, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Funzioni strumentali - aree: Valutazione, Continuità, Orientamento, Tic, BES. -Gruppi di lavoro: Gruppo H, dipartimenti, Continuità, gruppo Tic; + Referenti -Incarichi inerenti gli aspetti organizzativi (docenti) -Incarichi inerenti il personale ATA. <p>Ripartizione FIS tra docenti e ATA: in linea con i benchmark Quota docente che percepisce più di 500 euro FIS: in linea con i benchmark Incarichi conferiti ad inizio anno con definizione chiara delle responsabilità e dei compiti sia per i docenti che per gli ATA Assenze: gestite con flessibilità privilegiando personale interno (anche con scambi ore o ore completamenti) I diversi progetti vengono in suddivisi fra Aree di progetto, correlate agli obiettivi strategici del Ptof, riprese poi nel PA. L'indice di spesa dei progetti per alunno è più alta dei benchmark di riferimento. Molte attività progettuali rientrano nel curriculum ordinario e non sono 'aggiuntive'.</p>	<p>Alcuni docenti che, per le loro competenze specifiche, potrebbero assumere determinati incarichi con costanza, sono purtroppo assunti con contratto a tempo determinato.</p> <p>Il presidio dell'organizzazione scolastica in carico a: collaboratori, coordinatori di plesso e di classe, referenti di aree chiave è fondamentale per monitorare e co gestire con il DS le attività dell'anno scolastico e i momenti critici (leadership diffusa) : la consistenza delle risorse economiche non è sufficiente per tali incarichi, di pari importanza rispetto a quelli afferenti all'area didattica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CNIC83700D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,9	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,2	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	59	59,3	38,6
Lingue straniere	0	36,1	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	29,5	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	29,5	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,8	23,6	25,5
Altri argomenti	0	23	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,2	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,8	20,2	17,9
Sport	0	19,7	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CNIC83700D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,66666666666667	3,05	4,15	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CNIC83700D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CNIC83700D %
Progetto 1	Il PTOF evidenzia la centralità del raggiungimento di abilità e competenze essenziali da parte degli alunni.
Progetto 2	Ha consentito il potenziamento di abilità e competenze verbali e non.
Progetto 3	Le TIC costituiscono dispositivi facilitatori e attivatori di competenze disciplinari e trasversali.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>indice di frammentazione dei progetti: inferiore rispetto ai benchmark</p> <p>i tre progetti chiave (TIC, teatro e linguaggi espressivi, inclusione) sono svolti da personale interno e rispondono agli obiettivi strategici del PTOF. Di norma hanno durata annuale e vengono riproposti l'anno successivo facendo tesoro di quanto esperito (durata in linea con i benchmark)</p> <p>indice di spesa dei progetti per alunno: più alta rispetto ai benchmark</p> <p>indice di spesa per la retribuzione del personale: più bassa rispetto ai benchmark. Una buona fetta dell'orario curricolare, in un'ottica flessibile, viene impiegata per attuare questi progetti [orario di servizio dei docenti]</p> <p>La maggior parte dei fondi destinati ai progetti proviene dalla partecipazione a bandi di Fondazioni bancarie o altro in quanto l'ammontare del FIS non è sufficiente. Il contributo diretto dei genitori è minimo.</p>	<p>-ampiezza dell'offerta dei progetti: inferiore rispetto ai benchmark</p> <p>-scarsità di risorse economiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola definisce in modo chiaro e preciso nel PTOF la missione e le priorità e utilizza diversi strumenti per rendere tale documento il più possibile fruibile dagli insegnanti, in modo particolare quelli di recente ingresso nell'Istituto, e dai genitori. Per questo il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e presentato a inizio anno scolastico nelle diverse assemblee e ai genitori delle classi/sezioni prime dei diversi ordini di scuola.

Il PTOF viene annualmente rivisto, integrato, modificato se è il caso e, soprattutto a fine anno scolastico, analizzato attraverso una serie di strumenti interni in modo da poter, per l'anno successivo, riorientare eventualmente le strategie e riprogettare le azioni.

La scuola cerca di ottenere finanziamenti aggiuntivi soprattutto partecipando a bandi di concorso, perlopiù di fondazioni bancarie, ministeriali ed avvisi PON indirizzando tali finanziamenti per ampliare l'offerta formativa in modo conforme alla missione e alle priorità che l'Istituto si è dato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CNIC83700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	12,31	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	9,2	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,39	12,38	13,41
Aspetti normativi	1	8,49	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,54	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	8,31	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	9,31	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,97	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,49	12,65	13,51
Lingue straniere	0	8,26	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,52	12,6	13,61
Orientamento	0	8,16	12,23	13,31
Altro	0	8,39	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CNIC83700D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	10,1	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,59	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,56	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,54	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	8,51	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	8	10,2	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante gli incontri collegiali di giugno e settembre i docenti si confrontano sui temi che si vorrebbero approfondire. Si tiene conto dei percorsi conclusi, dell'offerta sul territorio (in via di maggiore integrazione grazie alla rete di ambito) e, in base ai fondi disponibili, si selezionano le tematiche formative da valorizzare nel Piano di formazione. Centrale attualmente è la formazione nel campo delle competenze, del curriculum (rinnovamento del), delle TIC, dell'inclusione. Si punta a organizzare percorsi interni rivolti al Collegio ma al tempo stesso a pubblicizzare in modo capillare iniziative esterne e a favorire la partecipazione. Importanti sono i dispositivi che devono prevedere momenti frontali, confronto fra formandi anche on line, linee guida per la predisposizione di percorsi sperimentabili in classe con successiva verifica (formazione come ricerca azione). Importanti sono le reti di scopo, in via di definizione, su tematiche formative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre valorizzare ulteriormente le potenzialità della rete (piattaforme, ...) per condividere i materiali formativi a supporto.
Rischio effetto 'centrifuga' con docenti che si formano individualmente o per gruppi ristretti partecipando a iniziative esterne con difficile riconoscimento esito sulla didattica. Implementare la restituzione in merito ai corsi svolti per verificarne l'efficacia.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base in genere delle competenze possedute e dell'esperienza pregressa

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'instabilità del corpo docente non consente di assegnare ai docenti più giovani gli incarichi organizzativi.
Occorre migliorare la raccolta delle competenze del personale, soprattutto dei neo arrivati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CNIC83700D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,31	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,26	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,62	2,86	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,39	2,67	2,45
Il servizio pubblico	1	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,21	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,23	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,21	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,21	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,28	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,21	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,46	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,21	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,21	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,64	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,7	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,2	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,3	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,7	63,4	61,3
Situazione della scuola: CNIC83700D	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CNIC83700D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	41	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	57,4	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	42,6	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	49,2	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	54,1	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	52,5	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,3	87,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	37,7	38,8	32,7
Inclusione	Presente	26,2	36,2	30,8
Continuità'	Presente	75,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,5	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto scolastico sono presenti diversi gruppi di lavoro. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione continuità della quale fanno parte tutti gli insegnanti degli anni ponte dei tre ordini di scuola. - I Dipartimenti della scuola secondaria di primo grado e i gruppi di disciplina (primaria) dove gli insegnanti si scambiano esperienze, si confrontano e collaborano in merito al curriculum disciplinare. - Gruppo lavoro e studio sull'handicap (G.L.H.) del quale fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno e Gruppo di lavoro per l'integrazione che coordina la complessa area didattica per i BES - In occasione di progetti specifici (come quelli finanziati da fondazioni) vengono creati gruppi appositi di lavoro con i rispettivi referenti. <p>Tutti i gruppi sono tenuti a produrre verbali degli incontri e a produrre materiali che vengono raccolti su piattaforme (es: Drive, Edmodo)</p> <p>Lo scambio è intenso e significativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Connessioni di rete instabili e lente sul territorio -distanza fra plessi e fra questi e luoghi della formazione -necessità di implementare la condivisione di materiali prodotti e le proposte di prosecuzione post-progettuale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vedasi elementi descrittivi correlati al punteggio 5.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,3	1,9	4,2
	1-2 reti	21,7	19,5	30,4
	3-4 reti	23,3	34,7	34,1
	5-6 reti	28,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	23,3	18,7	13,6
Situazione della scuola: CNIC83700D		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,3	60,9	67
	Capofila per una rete	25,4	28,6	21,6
	Capofila per più reti	15,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83700D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	8,6	17,1	17,9
	Media apertura	24,1	26,9	20,6
	Alta apertura	50	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CNIC83700D	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CNIC83700D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	55,7	70,6	75,2
Regione	0	13,1	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	36,1	30,7	20,8
Unione Europea	0	13,1	11,3	10
Contributi da privati	4	70,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	59	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CNIC83700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,4	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,2	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	78,7	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24,6	15,7	15,2
Altro	3	54,1	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CNIC83700D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,4	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,7	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	54,1	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	50,8	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	24,6	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	23	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	37,7	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	31,1	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	16,4	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	1	34,4	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,6	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	2,6	3,8
Altro	0	14,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	19	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24,1	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,7	4,3	2,3
Situazione della scuola: CNIC83700D		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CNIC83700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	39,3	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,3	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,3	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,8	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	47,5	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	36,1	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,7	58,8	65
Autonomie locali	Presente	72,1	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	34,4	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,4	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CNIC83700D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	52,5	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CNIC83700D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CNIC83700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,8656429942418	23,86	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Reti di scuole supportate da Fondazione CRC per progetti didattici innovativi: flipped classroom, progettare e valutare per competenze, co-building, sport a scuola</p> <p>Reti di scuole con altri enti pubblici e privati: bando fondo povertà educative; progetto orientamento; inclusione dva; intercultura;</p> <p>Convenzione con Università studi (tirocinio e TFA)</p> <p>Rete con altre scuole: alternanza scuola lavoro; sicurezza; formazione docenti</p> <p>Con altri enti: Intese con Comuni;</p> <p>E' attivo un tavolo con Comune di Neive sulle problematiche giovanili.</p> <p>Reti, Intese, Accordi consentono l'implementazione di progetti formativi di natura trasversale anche con il supporto di soggetti esterni (educatori, formatori)</p>	<p>- Difficoltà logistiche di spostamento fra scuole</p> <p>- necessità di formalizzare maggiormente la disponibilità di partecipazione dei genitori (Comitati)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,6	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	39,3	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	30,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,7	8,1	12,7
Situazione della scuola: CNIC83700D %				

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	22	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	71,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	6,8	9,1	16,9
Situazione della scuola: CNIC83700D %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola e al percorso scolastico dei loro figli avviene con modalità diverse e in occasioni diverse. Tra queste ci sono i colloqui individuali, le assemblee di inizio anno, gli incontri di formazione a loro espressamente rivolti (scuola genitori) tenuti da esperti su tematiche concordate, gli inviti ad eventi organizzati dalla scuola (spettacoli, serate evento, concerti) cui in parte offrono supporto logistico. Anche il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è stato aperto alla partecipazione di un rappresentante dei genitori.</p> <p>Nella scelta dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa si chiede la partecipazione dei genitori.</p> <p>I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado sono chiamati a firmare, a inizio anno scolastico, il Patto di Corresponsabilità.</p> <p>Dal presente anno scolastico in tutte le classi della primaria e della secondaria viene utilizzato il registro elettronico, attraverso il quale i genitori possono visualizzare i voti, le assenze, le schede di valutazione e, attraverso la piattaforma, ricevere e/o inviare comunicazioni.</p> <p>E' inoltre attivo il sito istituzionale che viene periodicamente aggiornato e consente di condividere news e documenti. Il livello complessivo di coinvolgimento risulta alto, anche nel versamento di contributo volontario</p>	<p>Generalmente quasi tutti i genitori sono presenti ai colloqui individuali e alla condivisione delle schede di valutazione, mentre risulta più difficile coinvolgerli in occasione di corsi di formazione a loro specificatamente indirizzati. Risulta in particolare difficile avere la presenza dei genitori non italiani e soprattutto delle famiglie meno attente alle problematiche educative.</p> <p>Una parte dei genitori non utilizza le forme digitali di interlocuzione scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha formalizzato diversi accordi di rete come si evince anche dalla restituzione dei dati sul format del RAV, dove la scuola si colloca nella fascia "alta partecipazione (5-6 reti)". Alla voce Apertura delle reti ad enti o altri soggetti l'Istituto si situa nella fascia "alta apertura".



Numerose e importante anche le collaborazioni che vengono attivate con enti pubblici e privati e sociosanitari: Comuni, Cooperative varie, Associazioni, educatore di territorio,

Il coinvolgimento dei genitori è abbastanza buono lungo tutto l'anno scolastico, dalle assemblee di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe, alla partecipazione dei genitori eletti ai diversi organi collegiali della scuola, ai momenti di supporto volontario logistico in occasione di eventi e spettacoli. Più difficile coinvolgere genitori di alunni stranieri.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
strumenti	monitoraggio attività.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Riduzione della variabilità tra le classi nella scuola primaria. 2) Variabilità dei risultati nelle prove	1) Ridurre la differenza della variabilità dei punteggi tra le classi dell'istituto rispetto ai benchmark di riferimento sia in ita che in mat II-V 2) mantenere percentuali di alunni nei livelli 4 e 5 almeno in linea con i benchmark
	Competenze chiave europee	Costruzione di situazioni di compito e valorizzazione di progetti funzionali a sviluppare competenze chiave	Progettazione di situazioni di compito, strumenti e rubriche di valutazione correlate al modello nazionale di certificazione delle competenze.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di operare per proseguire il lavoro sui risultati nelle prove standardizzate.

I Quadri di riferimento delle prove potranno costituire una base per la riflessione su obiettivi, competenze e processi da sviluppare in un curriculum rivisitato.

La definizione di un modello nazionale di certificazione delle competenze invita a lavorare sulla progettazione di situazioni di compito e valutazione delle competenze 'messe in gioco', collegate quanto più possibile al modello stesso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curriculum di istituto tenuto conto delle competenze disciplinari delle Indicazioni e del modello di certificazione delle competenze Utilizzo di strumenti valutativi di competenze chiave attivate attraverso percorsi didattici, laboratori, progetti.

	Ambiente di apprendimento	Sperimentazione di percorsi didattici che privilegino dimensione laboratoriale, lavoro cooperativo, spirito di iniziativa e rispetto della diversità
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si punta a riaggiornare il curricolo di istituto in modo da creare occasione di riflessione sugli obiettivi irrinunciabili (conoscenze; abilità) disciplinari e sulle relative competenze, tenendo conto dei QdR Invalsi e dei correlati processi logico-cognitivi trasversali da attivare in corso d'anno. Le prove possono diventare occasione di rinnovamento curricolare. La progettazione di contesti adatti a sviluppare competenze chiave presuppone al tempo stesso una didattica esperienziale che incentivi laboratori, utilizzo di tic e gruppaltà.